



1. Mascia Musy e in basso a sinistra Jurij Ferrini. I due sono impegnati nel cartellone dello Stabile. 2. I ballerini di "Les ballets C de la B"

DIVINA CALLAS E NOBILE CYRANO

1 DAL 4 AL GOBETTI C'È MASCIA MUSY E ALLE FONDERIE JURIJ FERRINI

MONICA SICCA

Mascia Musy vestirà i panni di Maria Callas, la divina infelice, mentre Juri Ferrini torna a indossare "il naso" di Cyrano per il cartellone del Teatro Stabile Torino. "Maria Callas Master Class" fresco di debutto, andrà in scena al Gobetti da martedì 4 a domenica 9 (alle 19,30, il 5 e il 7 alle 20,45, il 9 alle 15,30). Firma la regia

Stefania Bonfadelli, mentre la traduzione è di Rossella Falk, grande amica dell'artista greca, che per la prima volta interpretò il lavoro in Italia nel '97. Si tratta delle memorie della leggendaria soprano, contenute in un'autobiografia narrata in prima persona che la cantante, ormai sul viale del tramonto, tra il 1971 e il 1972 aveva incontrato gli studenti della Juilliard School Music di New York.

L'adattamento

L'americano Terrence McNally ne adattò il contenuto per il teatro, consentendoci di ripercorre la carriera di una protagonista della storia della musica, carismatica, complessa e dalla vita infelice. Scorrono così, attraverso il talento dell'intensa Musy, i trionfi alla Scala e al Metropolitan, l'amicizia con Pasolini, l'invenzione di una tecnica che rivoluzionò il melodramma, ma anche fatti privati che ne fecero, nel bene e nel male, una protagonista delle cronache mondane: il matrimonio chiacchierato con Meneghini, la passione per lo spietato Onassis, il doloroso distacco dal mondo, tra registrazioni originali e le più celebri arie dal vivo da Macbeth, Tosca e Sonnambula.

Triplice ruolo

Jurij Ferrini torna invece alle Fonderie Limone di Moncalieri da martedì 4 a domenica 16 dicembre (spettacolo alle 20,45, l'8 e il 15 alle 19,30 e il 9 e il 16 alle 15,30). Porterà un suo fortunatissimo spettacolo: il "Cyrano de Bergerac" di Edmond Rostand che lo vede nel triplice ruolo di traduttore, regista e protagonista-capocomico con un cast di giovani capaci di far divertire e commuovere.

Circa due ore di spettacolo in cui si attende lo sciogliersi delle gesta del protagonista, eroe romantico dal naso grande, maestro d'armi e di parole, nato dalla penna di Rostand nel 1897, ispirato a uno dei più estrosi scrittori del '600 francese. Commedia in versi sui nobili sentimenti, qui riportata a un unico atto ininterrotto, ma anche dramma in chiave moderna sull'identità, il "Cyrano" di Ferrini cerca di rispondere al quesito: "bisogna essere giovani e belli per poter amare?". Rossana e Cristiano assomigliano a una moderna coppia di star del web. La riposta? La nobiltà d'animo ha la meglio sul narcisismo senza qualità e funziona bene anche nella nostra epoca.

Essenziale nelle scene, l'allestimento vive molto della prova di Ferrini mattatore della parola, che analizza e sviscera con mirabile destrezza, catturando la platea con l'effluvio di versi d'amore detti con voce suadente a Rossana, pronta ad accogliere il suo bacio, immancabilmente, come "un apostrofo rosa messo tra le parole...l'amo". —

©BYNARDALUNICRIPITRIBERATI

Il Gobetti è in via Rossini 8, le Fonderie in via Pastrengo 88 a Moncalieri. Costo da 25 a 28 euro. Tel. 011/5169555, info su www.teatrostabiletorino.it

